

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO TIRONE-CUPA FRAGOLARA (Stralcio del P.U.A. "Selva di Chiaiano")

SOGGETTO PROMOTORE: Ente Parco Metropolitan delle Colline di Napoli

Il parco

delle colline di Napoli



SELVA DI CHIAIANO



PROGETTISTA: arch. Mauro Forte

albo Architetti di Napoli n. 5481

CON:

arch. Sabina Laddaga

arch. Francesca Gaudio

ing. Aldo Giordano (strutture e impianti)

Massimo Di Dato (ricerche documentali)

Rosario Marena (rendering)

Grazia Pagetta (grafica e impaginazione)

ASPETTI AMBIENTALI:

dott. Antonio Di Gennaro

ASPETTI GEOLOGICI:

dott. Enrico Spagnuolo

ASPETTI PAESAGGISTICI E AGRONOMICI:

dott. Fabrizio Cembalo

ASPETTI GIURIDICO-LEGALI:

avv. Salvatore Della Corte

ASPETTI TECNICO-ESPROPRIATIVI:

ing. Marco Basile

file: Norme Tecniche di Attuazione.doc

data: maggio 2009

note:

Norme Tecniche di Attuazione

Napoli, maggio 2009

Piano Urbanistico Attuativo sub-ambito "Tirone –cupa Fragolarà"

Stralcio P.U.A. ambito "Selva di Chiaiano"

Norme Tecniche di Attuazione

Indice

Art.1	Definizione del piano
Art.2	Attuazione del piano
Art.3	Elaborati costitutivi
Art.4	Definizione dell'area
Art.5	Urbanizzazione primaria
Art.6	Dimensionamento dei volumi
Art.7	Destinazioni d'uso
Art.8	Barriere architettoniche
Art.9	Risparmio energetico
Art.10	Finiture esterne
Art.11	Sicurezza
Art.12	Disciplina per l'attuazione degli interventi
Art.13	Unità di intervento 1 - "Tirone"
Art.14	Unità di intervento 2 - "Cupa Fragolarà"
Art.15	Unità di intervento 3 - "Belvedere delle Cave"
Art.16	Unità di intervento 4 - "Bosco Umido"
Art.17	Adeguamento del progetto alle prescrizioni

Art.1

(Definizione del piano)

Il presente Piano Urbanistico Attuativo è redatto ai sensi della Variante Generale al PRG di Napoli, approvata con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.323 dell'11 giugno 2004, ed in conformità alle previsioni in essa contenute definisce gli interventi per il sub-ambito "Tirone-cupa Fragolarà", incluso nell'ambito n. 33 "Selva Chiaiano", assoggettato a pianificazione esecutiva.

Art.2

(Attuazione del piano)

Il piano si attua a cura del soggetto proponente, l'Ente Parco delle Colline Metropolitane di Napoli.

Art.3

(Elaborati costitutivi)

Il presente Piano Urbanistico esecutivo è costituito dai seguenti elaborati:

n°	ELENCO ELABORATI P.U.A. Tirone Fragolarà	Scala/Formato
01	RELAZIONE GENERALE in allegato: <i>cronoprogramma e quadro economico riepilogativo</i>	Fascicolo A4
02	NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	Fascicolo A4
03	TAVOLA 1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE	1:5000

04	TAVOLA 2 INQUADRAMENTO URBANISTICO	1:2000
05	TAVOLA 3 RILIEVO PLANOALTIMETRICO	1:1000
06	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	Fascicolo A3
07	RELAZIONE GEOLOGICA, GEOTECNICA, GEOMORFOLOGICA, IDRAULICA	Fascicolo A4
08	RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA	Fascicolo A4
09	TAVOLA 4 PROGETTO PLANOVOLUMETRICO	1:1000
10	TAVOLA 5 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	1:2000
11	TAVOLA 6 UNITÀ D'INTERVENTO 1 <i>Tirone</i>: Impianto Generale e profili	1:500
12	TAVOLA 6.1 EDIFICIO SPORTIVO Architettonico: piante, prospetti e sezioni	1:100
13	TAVOLA 6.2 EDIFICIO ACCOGLIENZA Architettonico: piante, prospetti e sezioni	1:100
14	TAVOLA 7 UNITÀ D'INTERVENTO 2 <i>Cupa Fragolarà</i>: planimetria e sezioni trasversali	1:2000 - 1:100
15	TAVOLA 8 UNITÀ D'INTERVENTO 3 <i>Belvedere delle Cave</i>: Impianto Generale e profili	1:500
16	TAVOLA 8.1 EDIFICIO INFOPOINT Architettonico: piante, prospetti e sezioni	1:100
17	TAVOLA 9 UNITÀ D'INTERVENTO 4 <i>Bosco Umido</i>: Impianto Generale e profili	1:500
18	TAVOLA 9.1 EDIFICI BOSCO UMIDO Architettonico: piante, prospetti e sezioni	1:100
19	TAVOLA 10 LANDMARKS, SEGNALETICA E ARREDI	1:5000
20	ESPROPRI - Piano Particellare Descrittivo e Relazione Stima Indennità	Fascicolo A4
21	TAVOLA G1 CARTA UBICAZIONE INDAGINI	1:2000
22	TAVOLA G2 CARTA GEOLITOLOGICA	1:2000
23	TAVOLA G2-1 SEZIONI GEOLOGICHE TRATTO AD	f.s.
24	TAVOLA G3 CARTA IDROGEOLOGICA	1:2000
25	TAVOLA G4 CARTA GEOMORFOLOGICA E DELLA STABILITÀ	1:2000
26	TAVOLA G5 CARTA DELLA ZONIZZAZIONE IN PROSPETTIVA SISMICA	1:2000
27	TAVOLA G6 CARTA DEL RISCHIO DA FRANA	1:2000
28	TAVOLA G7 CARTA DEL RISCHIO IDRAULICO	1:2000

Art.4

(Definizione dell'area)

La tavola 1 identifica l'area compresa nel Piano Urbanistico Attuativo, come definito all'art. 1 della presente normativa. La superficie compresa nel piano è pari a metri quadri 113.468.

Art.5

(Urbanizzazione primaria)

Le opere di urbanizzazione primaria comprendono: la riqualificazione delle strade e dei sentieri pedonali esistenti; la realizzazione di aree pedonali e di verde attrezzato; la realizzazione degli impianti di illuminazione, delle reti elettrica, idrica, per lo smaltimento delle acque nere e bianche.

Art.6

(Dimensionamento dei volumi)

Il volume lordo edificabile massimo è determinato in metri cubi 6.000.

Art.7

(Destinazioni d'uso)

Le destinazioni d'uso previste, come prescritto dall'art. 162, c. 5 delle Norme di attuazione della Variante Generale al PRG, consistono in attrezzature di scala urbana per l'educazione ambientale, per attività sportive e ricreative, e per i relativi servizi.

Art.8

(Barriere architettoniche)

Tutti gli spazi pubblici dovranno essere accessibili alle persone con limitata capacità motoria, in rispetto alle disposizioni contenute nel capo III del DPR 380/2001 e delle norme di legge sul superamento delle barriere architettoniche. Negli edifici aperti al pubblico dovranno essere previsti servizi igienici fruibili dalle persone disabili.

Art.9

(Risparmio energetico)

Le coperture degli edifici dovranno essere attrezzate, in tutto o in parte, con pannelli solari termici per il riscaldamento dell'acqua sanitaria ovvero con sistemi a tetto-giardino per favorire l'isolamento termico dei locali. I sistemi di illuminazione degli spazi interni ed esterni dovranno garantire un elevato rendimento energetico. I sistemi di tamponamento e le finiture degli edifici dovranno garantire elevate prestazioni di isolamento termico.

Ad ultimazione dei lavori, ciascun edificio dovrà essere dotato di un attestato di certificazione energetica secondo quanto prescritto dall'art.6 del D.lgs. n.192/05 e successive modificazioni e integrazioni.

Art.10

(Finiture esterne)

Per il trattamento delle superfici esterne degli edifici nonché per la realizzazione degli elementi di arredo urbano degli spazi aperti e delle opere di ingegneria naturalistica dovrà essere privilegiato l'utilizzo di materiali locali (tufo e legno di castagno).

Art.11

(Sicurezza)

Gli interventi previsti dovranno assicurare adeguate condizioni di sicurezza a tutti gli ambienti fruibili dal pubblico, attraverso interventi di consolidamento idrogeologico e/o fasce di rispetto adeguatamente dimensionate.

Art.12

(Disciplina per l'attuazione degli interventi)

La tavola 3 individua la suddivisione del territorio oggetto di piano urbanistico attuativo in unità di intervento, singolarmente assoggettate a progetto unitario, per ciascuna delle quali vengono fissati gli obiettivi di intervento, il dimensionamento dei volumi e delle relative funzioni.

Art.13

(Unità di intervento 1 - "Tirone")

La superficie compresa nell'unità d'intervento è pari a 25.746 metri quadri.

Gli interventi prevedono: a) la sistemazione idraulica dell'immissione di cupa Fragolarà nell'alveo Buonario, con la separazione delle sedi di alveo da quelle viarie e la realizzazione di una passerella carrabile-pedonale; b) la realizzazione di un centro di accoglienza per i visitatori del Parco della Selva, con annesso parcheggio per pullman turistici ed autovetture; c) la realizzazione di un'area per attività sportive all'aperto, con annessi servizi; d) la sistemazione a verde attrezzato dell'area circostante.

Gli edifici dovranno essere costituiti da un solo livello fuori terra. Non sono ammessi livelli interrati. Le indicazioni planivolumetriche contenute nella tavola 4 hanno valore prescrittivo.

tab.1 ripartizione per funzione del volume edificabile (mc)

funzione	centro di accoglienza	servizi per attività sportive	totale
volume edificabile	1.500	2.500	4000

tab.2 superficie destinata a parcheggi (mq)

funzione	parcheggi
superficie	4.000

Art.14

(Unità di intervento 2 - "Cupa Fragolarà")

La superficie compresa nell'unità d'intervento è pari a 24.790 metri quadri.

Gli interventi prevedono le opere per la sistemazione idraulica, la regolarizzazione e messa in sicurezza dell'alveo strada "cupa Fragolarà", nel tratto che va dalla via Pendino al Tirone fino all'accesso della cava comunale, e della via Savorella, nel tratto che va dal limite dell'Unità d'intervento 3 fino alla cupa Fragolarà. La sezione trasversale del sentiero avrà larghezza pari a quella dell'alveo esistente, a meno di limitati interventi per assicurare un'ampiezza uniforme a ciascun percorso e garantire il corretto deflusso delle acque. La pavimentazione dei sentieri dovrà essere effettuata con materiali non impermeabilizzanti. Dovrà essere assicurato il ripristino del carattere naturale e della continuità idraulica dell'alveo; le acque di displuvio dovranno scorrere in una sede separata rispetto a quella dei sentieri. Sarà predisposto un impianto di segnalazione acustica e visiva per garantire l'evacuazione dei visitatori in caso di condizioni atmosferiche critiche. Il consolidamento dei versanti dovrà essere realizzato con opere di ingegneria naturalistica.

Art.15

(Unità di intervento 3 - "Belvedere delle Cave")

La superficie compresa nell'unità d'intervento è pari a 7.439 metri quadri.

Gli interventi prevedono: a) la riqualificazione della via comunale Margherita, nel tratto compreso nell'unità d'intervento, con creazione di un percorso pedonale attrezzato; b) la riqualificazione della via Savorella e del versante esistente tra detta via e la via comunale Margherita, nel tratto compreso nell'unità d'intervento, con realizzazione di un'area verde attrezzata.

Non è ammessa la costruzione di volumi edilizi fuori terra. E' consentita la realizzazione di un vano entro terra per allocarvi i servizi igienici e lo spazio informazioni a servizio dei visitatori, per un volume lordo massimo di metri cubi 500.

La traversa privata Savorella, di cui si prevede l'esproprio, resta gravata da servitù di passaggio per il fondo privato cui da accesso.

Art.16

(Unità di intervento 4 - "Bosco Umido")

La superficie compresa nell'unità d'intervento è pari a 55.494 metri quadri.

Gli interventi prevedono: a) la sistemazione idraulica e rinaturalizzazione del fondo della cava comunale, con messa in sicurezza passiva delle pareti di tufo; b) la realizzazione di strutture per attività di educazione ambientale, con annesso frutteto e locali di ricovero per piccoli animali.

Le indicazioni planivolumetriche contenute nella tavola 4 hanno valore prescrittivo.

tab.3 ripartizione per funzione del volume edificabile (mc)

funzione	attività di educazione ambientale	totale
volume edificabile	1.500	1.500

Art.17

(Adeguamento del progetto alle prescrizioni)

Le fasi di progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi previsti dovranno conformarsi alle norme e leggi statali e regionali vigenti nonché adeguarsi alle prescrizioni e alle indicazioni contenute nella delibera di approvazione del Piano e dei pareri degli Enti e dei Servizi comunali ad essa allegati.

Per tutto quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si farà riferimento a quanto contenuto nelle norme della Variante generale al Prg e nel regolamento edilizio vigente.